

Preso atto che:

- la Regione Emilia-Romagna con la L.R. del 5 ottobre 2015, n. 16 ha approvato un importante ed innovativo provvedimento recante ad oggetto: "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);
- la sopra citata legge intende promuovere e sostenere l'adozione delle misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio od ogni altra operazione di recupero di materia con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia in conformità a quanto previsto dall'articolo 179, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio;
- il riferimento strategico principale è basato sul fatto che la Regione assume il principio dell'Economia Circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale gli stessi rientrano una volta recuperati nel ciclo produttivo consentendo il risparmio di nuove risorse;

Considerato che per il perseguimento di tali finalità, oltre a conseguenti scelte di pianificazione e di organizzazione dei servizi, è necessario che si sviluppi un circuito sinergico e virtuoso di azioni, interventi, iniziative a partire dalle istituzioni locali, ma che coinvolga sempre più i rappresentanti della società civile, le organizzazioni economiche di rappresentanza delle imprese e le associazioni ambientaliste;

Preso atto che in particolare, nel corso degli anni, dal mondo delle associazioni ambientaliste sono state attivate numerose iniziative nella direzione della promozione di una cultura di sostenibilità, alcune antesignane di politiche poi strutturate nel corso del tempo, grazie anche agli stimoli che tali esperienze hanno saputo imprimere sia a livello delle istituzioni che della società civile;

Rilevato che:

- nell'ambito di tali iniziative è da annoverare l'iniziativa organizzata dall'Associazione Legambiente denominata "Comuni Riciclioni", divenuta un appuntamento consolidato a livello nazionale, a cui aderisce un numero sempre maggiore di Comuni, con l'obiettivo di premiare quelle comunità locali, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata;

- tale iniziativa rappresenta un importante momento di verifica e di comunicazione sia degli sforzi compiuti per avviare e consolidare la raccolta differenziata, ma più in generale, per sviluppare un sistema integrato di gestione dei propri rifiuti;
- tale esperienza è stata successivamente declinata anche a livello territoriale regionale con l'attivazione di un'apposita edizione "Comuni Ricicloni Emilia Romagna", attiva oramai da alcuni anni;

Preso atto che:

- Legambiente Emilia-Romagna con nota del 17/06/2016, assunta a protocollo con numero PG 0517600/2016, ha inoltrato alla Regione Emilia Romagna una richiesta di sostegno ad un progetto di valorizzazione ulteriore delle iniziative sin qui poste in essere nell'ambito de "Comuni Ricicloni Emilia-Romagna" che implementa l'impianto sin qui posto in essere, coniugando in maniera sinergica le esperienze virtuose di gestione dei rifiuti con l'Economia Circolare, da sviluppare sia sul versante comunale che su quello delle aziende green attive su processi di riduzione, recupero dei rifiuti;
- nello specifico viene proposto un coinvolgimento diretto e pro-attivo della Regione Emilia-Romagna in particolare prevedendo un momento finale di presentazione dei Comuni Ricicloni e del "Premio Economia Circolare", da attribuire attraverso l'analisi delle esperienze di maggiore rilievo, quale specifica sezione del più generale "Premio Economia Verde". La conclusione del progetto avverrà entro il 31 dicembre 2016, secondo aspetti organizzativi e tempistiche da definire in collaborazione con la Regione Emilia Romagna;

Tenuto conto che ai fini della costituzione delle commissioni di valutazione e/o giurie riferite alle iniziative proposte il rappresentante della Regione Emilia Romagna è individuato nel Responsabile del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali o suo delegato;

Preso atto che:

- la stima di costi di analisi e coordinamento, organizzativi e promozionali finalizzati alla realizzazione del progetto ammonta ad € 27.900,00 I.V.A. inclusa, suddivisi nel modo seguente:
  - quanto ad € 14.700,00 per le attività previste nell'ambito del Premio Comuni Ricicloni Emilia Romagna;
  - quanto ad € 13.200,00 per le attività previste nell'ambito del Premio Economia Circolare;

Tenuto conto che la L.R. n.34/2002 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale, abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", all'art.12, comma 4, stabilisce che gli enti pubblici possono erogare alle

associazioni di promozione sociale iscritte, contributi finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti di pubblico interesse;

Ritenuto che l'iniziativa proposta rappresenti un'importante azione di sostegno e supporto dell'implementazione delle politiche regionali in materia di produzione e prevenzione dei rifiuti, nonché di una cultura orientata alla riconversione dell'economia, da lineare a circolare e che pertanto possa essere concesso un contributo finalizzato al sostegno delle attività proposte ai sensi del comma 4 citato;

Ritenuto di individuare quali spese non ammissibili a contributo quelle che:

- non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- per quanto attiene le spese di personale dipendente superano la quota del 40% dell'importo del progetto;
- comportino aumento di patrimonio;
- comportino un miglioramento del patrimonio già esistente;

In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'Associazione. Qualora dovesse essere recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che venga presentata in sede di rendicontazione una dichiarazione a firma del legale rappresentante, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.;

Precisato che negli strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo inerenti il progetto in argomento posti a diffusione pubblica, debba essere:

- apposta la dicitura "Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile",
- utilizzato il seguente logo:



*Un Futuro Sostenibile*

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

**Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna**

**Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile**

Preso atto che Legambiente Emilia-Romagna risulta regolarmente iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'Atto di iscrizione Regionale n. 183 del 13/01/2016;

Dato atto che sulla base delle considerazioni sin qui esposte è possibile attribuire al favore di Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS) la somma complessiva di € 20.000,00 quale risorsa finanziaria di parte delle spese che verranno sostenute per la realizzazione dei predetti progetti proposti, pari al 71,68% del costo complessivo degli stessi ammontante ad E. 27.900,00;

Tenuto conto che alla liquidazione delle risorse finanziarie provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., in una unica soluzione a seguito dell'avvenuta conclusione del progetto dietro presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione resa ai sensi dell'art.47 e seguenti del D.P.R.445/2000 attestante l'avvenuta conclusione dell'iniziativa, recante l'elencazione analitica delle spese sostenute unitamente alla documentazione che comprova che tali spese risultano quietanzate. Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute fosse inferiore alla spesa ammissibile prevista il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", il **CUP** assegnato per il progetto è il n. E48I16000070009;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D. Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" ed in particolare l'art.83, comma 3;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D. Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016 - 2018 (Legge di Stabilità Regionale 2016)” e s.m.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2016 - 2018” e s.m.;
- la propria deliberazione 28 dicembre 2015, n. 2259 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e s.m.;

Dato atto che la spesa complessiva di € 20.000,00 trova copertura sul Capitolo 37109 “Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a Enti e Istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale - (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n.3 e artt. 70, 74, 81 e 84, d.lgs. 31 marzo 1998, n.112)- Mezzi Statali” del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all’esigibilità della spesa nell’anno 2016 e che pertanto si possa impegnare la somma di € 20.000,00 a favore di Legambiente Emilia Romagna;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e s.m. ed in particolare gli artt. 26 e 27;

Viste le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2011";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2016";
- n.702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali- Agenzie-Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 66 in data 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di attribuire a favore di Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS), per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la somma complessiva di € 20.000,00 quale risorsa finanziaria di parte delle spese che verranno sostenute per la realizzazione dei progetti "Comuni Ricicloni" ed "Economia circolare" 2016 pari al 71,68% del costo complessivo previsto per la realizzazione degli stessi ammontante ad E. 27.900,00;
- b) di imputare la spesa complessiva di E. 20.000,00 registrata al n. 3457 di impegno sul capitolo 37109 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a Enti e Istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale - (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n.3 e artt. 70, 74, 81 e 84, d.lgs. 31 marzo 1998, n.112)- mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;
- c) di dare atto che in attuazione del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come

definita citato Decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa, è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	3	U.1.04.04.01.001	05.1	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1633	E48I16000070009	3	3

- d) di stabilire quali spese non ammissibili a contributo e quindi non rendicontabili ai fini della effettiva erogazione quelle che:
- non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
  - per quanto attiene le spese di personale dipendente superano la quota del 40% dell'importo del progetto;
  - comportino aumento di patrimonio;
  - comportino un miglioramento del patrimonio già esistente;
- e) di stabilire che alla liquidazione delle risorse finanziarie provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., in una unica soluzione a seguito dell'avvenuta conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2016, dietro presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione resa ai sensi dell'art.47 e seguenti del D.P.R.445/2000 attestante l'avvenuta conclusione dell'iniziativa, recante l'elencazione analitica delle spese sostenute unitamente alla documentazione che comprova che tali spese risultano quietanzate. Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute fosse inferiore alla spesa ammissibile prevista il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale;
- f) di prescrivere, pena la revoca del contributo concesso, che negli strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo inerenti il progetto in argomento posti a diffusione pubblica, debba essere:
- apposta la dicitura "Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile",

- utilizzato il seguente logo:



*Un Futuro Sostenibile*

Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

**Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna  
Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile**

- g) di dare atto che secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.